



COMUNE DI AGNOSINE

Provincia di Brescia

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 22 DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza **ordinaria** di **prima convocazione** - seduta pubblica

**OGGETTO: ESAME DELLE CONDIZIONI DEGLI ELETTI ART.41 COMMA 1 TUEL
ENTI LOCALI D.LGS.N.267/2000.**

L'anno **duemiladiciotto**, addì **quattordici** del mese di **Giugno** alle ore **19:00**, nellala **sala consiliare**.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalle vigenti leggi, vennero oggi convocati a seduta i componenti del Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

	Presente	Assente		Presente	Assente
1	<u>BONTEMPI GIORGIO</u>	X	7	<u>GIUSTACCHINI DANIELA</u>	X
2	<u>BERNARDELLI PAOLO</u>	X	8	<u>BRESCIANI ENRICO</u>	X
3	<u>ZANET GIUSEPPE</u>	X	9	<u>SILQUA PAOLO</u>	X
4	<u>BARUZZI SEBASTIANO</u>	X	10	<u>CIRELLI CRISTIAN</u>	X
5	<u>FRANCINELLI SILVIA</u>	X	11	<u>BERTENI RENATO</u>	X
6	<u>BERNARDELLI CRISTIAN</u>	X			

PRESENTI: 11

ASSENTI: 0

Partecipa all'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale **Dott. Lorenzi Alberto** il quale provvede alla relazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor **Bontempi Giorgio** - **Sindaco** - assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

OGGETTO: ESAME DELLE CONDIZIONI DEGLI ELETTI ART.41 COMMA 1 TUEL ENTI LOCALI D.LGS.N.267/2000..

PREMESSO che il giorno 10 giugno 2018 hanno avuto luogo in comune di Agnosine (BS) le elezioni amministrative per l'elezione del nuovo sindaco e consiglio comunale in esito alle quali è stata proclamato sindaco Giorgio Bontempi;

VISTO l'articolo 41 del tuel enti locali d. lgs. n. 267/2000 a tenore del quale *"1. Nella prima seduta il consiglio comunale e provinciale, prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, ancorché non sia stato prodotto alcun reclamo, deve esaminare la condizione degli eletti a norma del capo II Titolo III e dichiarare la ineleggibilità di essi quando sussista alcuna delle cause ivi previste, provvedendo secondo la procedura indicata dall'articolo 69."*;

TENUTO CONTO delle modifiche apportate all'art. 58 comma 1 lettera b) del testo unico enti locali dal *l'art. 1, comma 81, lett. a), L. 6 novembre 2012, n. 190* del seguente tenore:" b) coloro che hanno riportato condanna definitiva per i delitti previsti dagli articoli 314, primo comma (peculato), 316 (peculato mediante profitto dell'errore altrui), 316-bis (malversazione a danno dello Stato), 317 (concussione), 318 (corruzione per l'esercizio della funzione), 319 (corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio), 319-ter (corruzione in atti giudiziari), 319-quater, primo comma (induzione indebita a dare o promettere utilità), 320 (corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio) del codice penale; “;

ATTESO che nessun consigliere presente ha lamentato alcunché in merito al sussistere delle predette cause di ineleggibilità di cui agli articoli da 55 a 69 del testo unico enti locali d. lgs. n. 267/2000;

RAMMENTATO che, a tenore dell'art. 59 comma 1 del tuel enti locali D. Lgs. n. 267/2000 “Sono sospesi di diritto dalle cariche indicate al comma 1 dell'articolo 58:

a) coloro che hanno riportato una condanna non definitiva per uno dei delitti indicati all'articolo 58, comma 1, lettera a), o per uno dei delitti previsti dagli articoli 314, primo comma, 316, 316-bis, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater e 320 del codice penale” Lettera così modificata dall'[art. 1, comma 81, lett. b\), L. 6 novembre 2012, n. 190](#);

VISTO l'Articolo 63 Incompatibilità del D. lgs. n. 267//2000 a tenore del quale:

“1. Non può ricoprire la carica di sindaco, presidente della provincia, consigliere comunale, provinciale o circoscrizionale:

1) l'amministratore o il dipendente con poteri di rappresentanza o di coordinamento di ente, istituto o azienda soggetti a vigilanza in cui vi sia almeno il 20 per cento di partecipazione rispettivamente da parte del comune o della provincia o che dagli stessi riceva, in via continuativa, una sovvenzione in tutto o in parte facoltativa, quando la parte facoltativa superi nell'anno il dieci per cento del totale delle entrate dell'ente;(Numero così modificato dall'[art. 14-decies, comma 1, lett. b\), D.L. 30 giugno 2005, n. 115](#), convertito, con modificazioni, dalla [L. 17 agosto 2005, n. 168](#).)

2) colui che, come titolare, amministratore, dipendente con poteri di rappresentanza o di coordinamento ha parte, direttamente o indirettamente, in servizi, esazioni di diritti, somministrazioni o appalti, nell'interesse del comune o della provincia, ovvero in società ed imprese volte al profitto di privati, sovvenzionate da detti enti in modo continuativo, quando le sovvenzioni non siano dovute in forza di una legge dello Stato o della regione, fatta eccezione per i comuni con popolazione non superiore a 3.000 abitanti qualora la partecipazione dell'ente locale di appartenenza sia inferiore al 3 per cento e fermo restando quanto disposto dall' [articolo 1, comma 718, della legge 27 dicembre 2006, n. 296](#); (Numero così modificato dall'[art. 2, comma 42, D.L. 29 dicembre 2010, n. 225](#), convertito, con modificazioni, dalla [L. 26 febbraio 2011, n. 10](#))

- 3) il consulente legale, amministrativo e tecnico che presta opera in modo continuativo in favore delle imprese di cui ai numeri 1) e 2) del presente comma;
- 4) colui che ha lite pendente, in quanto parte di un procedimento civile od amministrativo, rispettivamente, con il comune o la provincia. La pendenza di una lite in materia tributaria ovvero di una lite promossa ai sensi dell'articolo 9 del presente decreto non determina incompatibilità. Qualora il contribuente venga eletto amministratore comunale, competente a decidere sul suo ricorso è la commissione del comune capoluogo di circondario sede di tribunale ovvero sezione staccata di tribunale. Qualora il ricorso sia proposto contro tale comune, competente a decidere è la commissione del comune capoluogo di provincia. Qualora il ricorso sia proposto contro quest'ultimo comune, competente a decidere è, in ogni caso, la commissione del comune capoluogo di regione. Qualora il ricorso sia proposto contro quest'ultimo comune, competente a decidere è la commissione del capoluogo di provincia territorialmente più vicino. La lite promossa a seguito di o conseguente a sentenza di condanna determina incompatibilità soltanto in caso di affermazione di responsabilità con sentenza passata in giudicato. La costituzione di parte civile nel processo penale non costituisce causa di incompatibilità. La presente disposizione si applica anche ai procedimenti in corso; (Numero così modificato dall'art. 3-ter, comma 1, D.L. 22 febbraio 2002, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 aprile 2002, n. 75.)
- 5) colui che, per fatti compiuti allorché era amministratore o impiegato, rispettivamente, del comune o della provincia ovvero di istituto o azienda da esso dipendente o vigilato, è stato, con sentenza passata in giudicato, dichiarato responsabile verso l'ente, istituto od azienda e non ha ancora estinto il debito;
- 6) colui che, avendo un debito liquido ed esigibile, rispettivamente, verso il comune o la provincia ovvero verso istituto od azienda da essi dipendenti è stato legalmente messo in mora ovvero, avendo un debito liquido ed esigibile per imposte, tasse e tributi nei riguardi di detti enti, abbia ricevuto invano notificazione dell'avviso di cui all'[articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602](#);
- 7) colui che, nel corso del mandato, viene a trovarsi in una condizione di ineleggibilità prevista nei precedenti articoli.
2. L'ipotesi di cui al numero 2) del comma 1 non si applica a coloro che hanno parte in cooperative o consorzi di cooperative, iscritte regolarmente nei registri pubblici.
3. L'ipotesi di cui al numero 4) del comma 1 non si applica agli amministratori per fatto connesso con l'esercizio del mandato.”

ACQUISITO in argomento il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente deliberato a tenore dell'art. 49 del tuel enti locali d. lgs. n. 267/2000.

Con voti favorevoli n. undici, astenuti n. nessuno e contrari n. nessuno, espressi in forma palese per alzata di mano da n. undici consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. Di dare atto che, esaminata la condizione degli eletti a norma del capo II titolo III (articoli 55 – 69) del testo unico enti locali D. lgs. n. 267/2000, non sussistono cause di ineleggibilità.

Candidato eletto Sindaco:

NOME E COGNOME	LISTA COLLEGATA (unica lista)
GIORGIO BONTEMPI	PRIMA AGNOSINE! BONTEMPI SINDACO

Consiglieri comunali:

N.	NOME E COGNOME	LISTA DI APPERTENENZA (unica lista)
1	GIUSEPPE ZANET	PRIMA AGNOSINE! BONTEMPI SINDACO
2	ENRICO BRESCIANI	PRIMA AGNOSINE! BONTEMPI SINDACO
3	PAOLO BERNARDELLI	PRIMA AGNOSINE! BONTEMPI SINDACO
4	PAOLO SILIQUA	PRIMA AGNOSINE! BONTEMPI SINDACO
5	CRISTIAN BERNARDELLI	PRIMA AGNOSINE! BONTEMPI SINDACO
6	RENATO BERTENI	PRIMA AGNOSINE! BONTEMPI SINDACO
7	SEBASTIANO BARUZZI	PRIMA AGNOSINE! BONTEMPI SINDACO
8	CRISTIAN CIRELLI	PRIMA AGNOSINE! BONTEMPI SINDACO
9	SILVIA FRANCINELLI	PRIMA AGNOSINE! BONTEMPI SINDACO
10	DANIELA GIUSTACCHINI	PRIMA AGNOSINE! BONTEMPI SINDACO

INDI

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta del sindaco, considerata l'urgenza di dar corso agli altri adempimenti di propria competenza;

Con voti favorevoli n. undici, astenuti n. nessuno e contrari n. nessuno, espressi in forma palese per alzata di mano da n. undici consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

Di dichiarare, ai sensi del 4° comma, dell'art 134 del decreto legislativo n. 267/2000, immediatamente eseguibile la presente deliberazione.

➤ **Allegato alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 14/06/2018**

**OGGETTO: ESAME DELLE CONDIZIONI DEGLI ELETTI ART.41 COMMA 1 TUEL
ENTI LOCALI D.LGS.N.267/2000.**

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Si esprime **parere favorevole** di **regolarità tecnica** espresso ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

*Il Responsabile
dell'Ufficio Segreteria*

F.to Damioli Leonella

Agnosine, addì 11/06/2018

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Bontempi Giorgio

Il Segretario Comunale
F.to Dott. Lorenzi Alberto

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

attesta che:

copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo del Comune il 29/06/2018 ed ivi rimarrà per quindici (15) giorni consecutivi sul sito web istituzionale *www.comune.agnosine.bs.it* in attuazione del combinato disposto degli artt. 124, comma 2, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (TUEL) ed art. 32, comma 1, della Legge 18 giugno 2009, n. 69.

Dalla residenza municipale, 29/06/2018

Il Segretario Comunale
F.to Dott. Lorenzi Alberto

ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione diverrà esecutiva trascorsi dieci giorni dall'avvenuta pubblicazione (art. 134 del TUEL).
